



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0022054 del 02/09/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Unità di Business di Santa Barbara
Via delle Miniere, n. 5
52020 Cavriglia (AR)
enel_produzione_ub_s.barbara@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A. Centrale Santa
Barbara sita nel Comune di Cavriglia (AR) - Procedimento di
modifica ID 197/857.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A., al decreto di AIA n. D.M. 000044 del 07/02/2013, successivamente integrata con la trasmissione della ricevuta di versamento della tariffa istruttoria giusta nota prot. n. ENEL-PRO-10/08/2015-0031471, acquisita agli atti della scrivente Direzione in data 12/08/2015, al prot. n. DVA-2015-21198, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 giugno 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001191.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo

Renato Ginnaldi

All.: CIPPC-00-2015-0001191 del 16/06/2015

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-AIA-00
Funzionario responsabile: grande.elinda@minambiente.it tel. 06/57225962
DVA-4RI-AIA-17-2015-0202.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0016042 del 18/06/2015

CIPPC - 00_2015 - 000 1191

del 16/06/2015

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA-VIA presentata da Enel Produzione S.p.A. - Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia (AR) - ID 197/857

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette nuovamente il Parere Istruttorio Conclusivo per refusi, nella precedente trasmissione, dovuti a meri errori materiali e non sostanziali, unitamente alla nota prot. CIPPC-00_2015-0001128 del 05/06/2015, predisposta dall' Ing. Marco Antonio Di Giovanni, referente del Gruppo Istruttore.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

Allegati c.s.

CIPPC-00-2015-000 1128
del 05/06/2015

Al Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath
Sede

**Oggetto: Enel Produzione S.p.A. - Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia (AR) – ID
197/857**

Si trasmette nuovamente il PIC, relativo all'Istruttoria in oggetto, nel quale per mero errore materiale era stato inserito nella parte descrittiva un periodo, tratto dalla Relazione Istruttoria redatta da ISPRA, riguardante la mancata trasmissione da parte del Gestore della Relazione di riferimento. Relazione di riferimento trasmessa regolarmente dal Gestore.

Referente Gruppo Istruttore
Ing. Marco Antonio Di Giovanni





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Richiesta di modifica non sostanziale

all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, riguardanti *Variazioni relative all'uso di materie prime ,
parziali modifiche della rete fognaria e della fonte di approvvigionamento idrico-ID (197-857)*

GESTORE

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

LOCALITÀ

CAVRIGLIA (AR)

COMMISSARI IPPC

Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente G I

Ing. Giovanni Anselmo

Dott. Marco Mazzoni

Ing. F. Poggiali – Regione Toscana

Dott. P. Lucci - Provincia di Arezzo

Ing. L. Corsi – Comune di Cavriglia



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2 INTRODUZIONE.....	6
2.1. <i>ATTI PRESUPPOSTI</i>	7
2.2. <i>ATTI NORMATIVI</i>	8
2.3. <i>ATTIVITÀ ISTRUTTORIE</i>	12
3 OGGETTO DELLA MODIFICA	14
4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	15
4.1. <i>PREMESSA</i>	15
4.2. <i>CARATTERISTICHE DELLA MODIFICA</i>	16
4.2.1. <i>Localizzazione dell'intervento</i>	16
4.2.2. <i>Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo</i>	16
4.2.3. <i>Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica</i>	18
4.3. <i>ASPETTI AMBIENTALI</i>	19
4.3.1. <i>Stoccaggio e consumo materie prime</i>	19
4.3.2. <i>Gestione delle acque in uscita e in ingresso</i>	21
4.3.3. <i>Rifiuti</i>	21
4.4. <i>PROPOSTA DI MONITORAGGIO DEL GESTORE</i>	22
4.5. <i>RISCHI SPECIFICI</i>	22
4.6. <i>CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI</i>	22
4.7. <i>CONCLUSIONI PROPOSTE DAL GESTORE</i>	22
5 CONCLUSIONI DEL GI.....	23



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara Comune di Cavriglia(AR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della <i>Regione Toscana</i> .
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di “Santa Barbara”, installazione IPPC sita in comune di Cavriglia (AR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 2. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2 INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota con inviata a mezzo PEC il 21 gennaio 2015 ed acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015**, ha comunicato all'Autorità competente la volontà di introdurre alcune modifiche all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, di cui talune consistenti in "*Variazioni relative all'uso di materie*" ai sensi del par. 14.2 del PIC allegata all'AIA citata, e talaltre consistenti, invece, in parziali modifiche *della rete fognaria* piuttosto che *della fonte di approvvigionamento idrico*. All'istanza sono state allegate una nuova Scheda B.13 relativa alle *Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi*, una nuova Scheda B.1.2., *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, ed una nuova Scheda B.6., *Fonti minori di emissioni in atmosfera di tipo convogliato*. Parimenti, alla menzionata istanza il Gestore ha allegato anche la nuova *Planimetria della rete fognaria centrale*, Scheda B21, e la nuova *Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica*, Scheda B 19.

Da ultimo trovasi tra gli allegati anche la copia di un bonifico di € 2.000,00 effettuato a favore della Tesoreria prov.le dello Stato di Roma in data **26 febbraio 2014** (dunque circa un anno anteriore alla nuova istanza in oggetto) per la causale "modifiche non sostanz. C.le ENEL S.Barbara (AR) (AIA DEC MIN 44 Italia)".

L'Autorità competente ha dapprima avviato il procedimento ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con comunicazione **DVA-2015-0002978 del 03/02/2015** e, quindi, ha disposto, con nota **DVA-2015-0004798 del 20/02/2015**, invito a regolarizzare, entro 10 gg. dal ricevimento della stessa, gli aspetti tariffari, con nuovo versamento da effettuare a favore del MATTM – Dir. Gen. Per le Valutazioni ambientali e le Autorizzazioni Ambientali – ex Divisione IV – Rischio di Incidente rilevante e autorizzazione integrata ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147, Roma.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara Comune di Cavriglia(AR)

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica "Santa Barbara" della società ENEL Produzione S.p.a., sito nel comune di Cavriglia (AR) con Decreto N. Prot. 0000044 del 7-02-2013, con avviso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - Serie Generale N. 53 del 04-03-2013
Vista	La comunicazione resa dal Gestore con nota PEC del 21/01/2015 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015 , concernente la volontà di introdurre talune modifiche all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, di cui talune consistenti in " <i>Variazioni relative all'uso di materie</i> " ai sensi del par. 14.2 del PIC allegata all'AIA citata, e talaltre consistenti, invece, in parziali modifiche <i>della rete fognaria piuttosto che della fonte di approvvigionamento idrico</i> .
Vista	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con nota prot. DVA-2015-0002978 del 03/02/2015
Vista	La nota DVA-2015-0004798 del 20/02/2015 , con cui l'AC ha invitato il Gestore a regolarizzare, entro 10 gg. dal ricevimento della stessa, gli aspetti tariffari, con nuovo versamento da effettuare a favore del MATTM - Dir. Gen. Per le Valutazioni ambientali e le Autorizzazioni Ambientali - ex Divisione IV - Rischio di Incidente rilevante e autorizzazione integrata ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147, Roma.
Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 00_2009-0001709 del 5 agosto 2009 e prot. CIPPC_002010-0002595 del 23 dicembre 2010, che assegnano l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ENEL Produzione S.p.A. - CTE di Cavriglia (AR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Marco Antonio Di Giovanni - Referente Gruppo istruttore• Ing. Giovanni Anselmo;• Dott. Marco Mazzoni;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa Francesca Poggiali - Regione Toscana;• Dott. Patrizio Lucci - provincia di Arezzo;• Ing. Lorenzo Cursi - Comune di Cavriglia.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Giuseppe Di Marco;• Avv. Marco Fabrizio.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
visto	Il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
visto	<p>l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.</p> <p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”</i>.</p> <p>L’articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione”</i>.</p> <p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“fatto salvo l’articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell’ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l’inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“l’autorità’ competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all’articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p>a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l’autorità’ competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”</i>.</p>
visto	<p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“l’autorità’ competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p>a) <i>quando previsto dall’articolo 29-septies;</i></p> <p>b) <i>quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all’installazione</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<i>non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale".</i>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente."</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale "Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<i>l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.</i>
vista	La Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante “ <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all’articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali</i> ”
Visto	Il Decreto n. 0000272 del 13/11/2014 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare “ <i>Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui al comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2015</i>
visto	l’articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “ <i>nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale,....., considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l’amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all’articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l’autorità competente di prescrivere “... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell’area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i>
Vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all’allegato”;</i>
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, “ <i>Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”;</i>
vista	la Circolare Ministeriale prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “ <i>Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”</i>
Vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 “ <i>Deroghe 17.500 ore – Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.lgs. 152/06 – indirizzi applicativi”</i>
viste	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l’attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<p>il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “<i>Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372</i>”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, S.O., Linee guida generali e Sistemi di monitoraggio;</p> <p>il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “<i>Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59</i>”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants</i> - Luglio 2006;- <i>Reference Document for Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Febbraio 2009.- <i>Reference Documents on General principles of monitoring</i> – Luglio 2003- <i>Reference Document on Best Available Techniques to Industrial cooling systems</i> – Dicembre 2001;- <i>Reference Document in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector</i> – Febbraio 2003;- <i>Reference Document on Best Available Techniques for the Waste treatments Industries</i> – Agosto 2006;

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.a. “Santa Barbara” in comune di Cavriglia (AR) con Decreto prot. 0000044 del 07/02/2013 (comunicato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 53 del 04/03/2013).
esaminata	La comunicazione resa dal Gestore con nota PEC del 21/01/2015 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015 , concernente la volontà di introdurre talune modifiche all’AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, di cui talune consistenti in “ <i>Variazioni relative all’uso di materie</i> ” ai sensi del par. 14.2 del PIC allegata all’AIA citata, e talaltre consistenti, invece, in parziali modifiche <i>della rete fognaria piuttosto che della fonte di approvvigionamento idrico</i> .
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con nota prot. DVA-2015-0002978 del 03/02/2015
esaminata	La nota DVA-2015-0004798 del 20/02/2015 , con cui l’AC ha invitato il Gestore a regolarizzare, entro 10 gg. dal ricevimento della stessa, gli aspetti tariffari, con



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	nuovo versamento da effettuare a favore del MATTM – Dir. Gen. Per le Valutazioni ambientali e le Autorizzazioni Ambientali – ex Divisione IV – Rischio di Incidente rilevante e autorizzazione integrata ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147, Roma.
vista	la documentazione prodotta dal Supporto tecnico di ISPRA: - Relazione istruttoria del 27/03/2015 prot. CIPPC-00_2015-0000716 del 01/04/2015.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 29/04/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000877 del 29/04/2015 e la conseguente approvazione del GI.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di Cavriglia (AR)
Indirizzo sede operativa	Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Giuseppe Molina Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma e-mail: giuseppe.molina@enel.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Esistente, modifica non sostanziale e adempimento di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Codice IPPC: 1.1; <u>Classificazione NACE:</u> Produzione di energia elettrica (Codice D 35.11); <u>Classificazione NOSE-P:</u> • Combustione nelle Turbine a Gas (Codice 101.04).
Gestore Impianto	Claudio Teloni Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347010 e-mail: claudio.teloni@enel.com
Referente IPPC	Massimo Rossi Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347080 e-mail: massimo.rossi@enel.com
Impianto a rischio incidente rilevante	NO
Numero addetti	58
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA registrato EMAS n. IT00127, scad. 27/06/2015 – fonte sito ISPRA; certificato ISO 14001:2004 – n. EMS2079S rilasciato da RINA Services s.p.a., in corso di validità – fonte ACCREDIA)
Periodicità dell'attività	Continua



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1. Premessa

Con nota inviata a mezzo PEC il 21 gennaio 2015 ed acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015**, il Gestore ha comunicato all'Autorità competente la volontà di introdurre talune modifiche all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013.

In particolare le modifiche proposte consisterebbero in:

- 1) Talune “*Variazioni relative all’uso di materie*” ai sensi del par. 14.2 del PIC allegata all’AIA citata, nella specie consistenti in: a) cessazione dell’uso di acido solforico concentrato e del sodio bisolfito nella produzione di acqua demineralizzata, senza introduzione di diverse materie prime alternative; b) demolizione dei correlati serbatoi interrati e bacini di contenimento con recupero dei volumi per l’ampliamento degli attuali bacini dei serbatoi di soda caustica al 5% e di sodio ipoclorito, entrambi mantenuti; c) cessazione dell’uso del biocida non ossidante per il lavaggio membrane impianto osmosi (area materie n. 7), senza introduzione di materie prime alternative; d) cessazione dell’uso del polielettrolita cationico per il trattamento dell’acqua grezza in ingresso impianto (area materie n. 9), senza introduzione di materie prime alternative; e) utilizzo di una soluzione di sodio idrossido al 0,006% per il condizionamento dell’acqua del ciclo termico nell’esercizio ordinario, in luogo del fosfato trisodico, con conseguente riconversione del serbatoio all’uopo dedicato, che non conterrà più una soluzione diluita di fosfato trisodico bensì una soluzione diluita di sodio idrossido (priva di caratteristiche di pericolosità); f) l’utilizzo di una soluzione commerciale al 5% di sodio idrossido per gli impianti di produzione di acqua demineralizzata (area materie n. 5); g) lo stoccaggio di 500 kg di polielettrolita anionico in polvere e di 50 kg di idrossido in polvere presso l’area materie n. 12; g) l’aggiornamento, alla capacità produttiva, dei consumi di acetilene, ossigeno, azoto, anidride carbonica e olii lubrificanti/dielettrici (in considerazione anche dei consumi in manutenzione corrente);
- 2) Altre “*Variazioni relative alla rete fognaria*” consistenti nella demolizione del serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio del compressore aria turbogas (così come il completamento dei pozzetti di campionamento degli scarichi M4 e M5 nonché la realizzazione della vasca di prima pioggia ai sensi del par. 14.5 del PIC allegato all’AIA 000044 del 7 febbraio 2013
- 3) Il cambiamento introdotto in relazione all’ “*Approvvigionamento idrico*” consistente nella demolizione dei serbatoi di contenimento acqua dei pozzi Arno (realizzati in fase di costruzione del ciclo combinato e dichiarati come non più necessari) nonché nella nuova realizzazione, nell’ambito della pratica per l’ottenimento del c.p.i., di una nuova stazione di pompaggio verso gli impianti antincendio, direttamente dalla vasca di arrivo di acqua in Centrale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

L'Autorità competente ha dapprima avviato il procedimento ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con comunicazione **DVA-2015-0002978 del 03/02/2015** e, quindi, ha disposto, con nota **DVA-2015-0004798 del 20/02/2015**, invito a regolarizzare, entro 10 gg. Dal ricevimento della stessa, gli aspetti tariffari, nella considerazione della data del versamento effettuato quale avvenuta in anno diverso da quello della nuova istanza.

4.2. Caratteristiche della modifica

4.2.1. Localizzazione dell'intervento

Le modifiche proposte dal Gestore incidono su diverse aree dell'installazione.

In riferimento alle "**Variazioni relative all'uso di materie**" la nuova Scheda B.13, *Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi*, dà conto delle correlate aree interessate che, secondo quanto sopra descritto sono:

- L'area 12, Edificio depurazione acque, presso la quale risultano stoccati circa 50 kg di sodio idrossido e 500 kg di polielettrolita anionico;
- L'area 17, *Edificio servizi ausiliari*, con un serbatoio di 1,5 mc destinato a contenere soluzione diluita 0,006% di sodio idrossido;
- L'Area 5, *Area servizi ausiliari*, presso la quale vi sarebbe l'utilizzo di una soluzione commerciale al 5% di sodio idrossido (soda caustica) per gli impianti di produzione acqua demi;
- Relativamente alle modifiche da apportare alla rete fognaria utilizzata per le acque meteoriche il Gestore ne dà analitica descrizione al par. 4 della Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014, frazionando – in armonia con quanto riportato nel PIC dell'AIA n. 000044 del 7/02/2013 –

Per quanto riguarda, invece, la "**Rete fognaria**" il Gestore ha trasmesso la nuova planimetria della Rete fognaria di centrale, Scheda B21.

Infine, relativamente alle modifiche da riferirsi all' "**Approvvigionamento idrico**" il Gestore ha trasmesso una nuova Scheda, B19.

Le planimetrie trasmesse sono difficilmente leggibili.

4.2.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo

La prima parte dell'istanza di modifica trasmessa dal gestore in data 21 gennaio 2015 è dedicata alle nuove materie prime che il Gestore intende introdurre nel ciclo di processo della centrale.

Come sopra accennato trattasi di: a) cessazione dell'uso di acido solforico concentrato e del sodio bisolfito nella produzione di acqua demineralizzata, senza introduzione di diverse materie prime alternative; b) demolizione dei correlati serbatoi interrati e bacini di contenimento con recupero dei volumi per l'ampliamento degli attuali bacini dei serbatoi di soda caustica al 5% e di sodio ipoclorito, entrambi mantenuti; c) cessazione dell'uso del biocida non ossidante per il lavaggio membrane impianto osmosi (area materie n. 7), senza introduzione di materie prime alternative; d) cessazione dell'uso del polielettrolita cationico per il trattamento dell'acqua grezza in ingresso



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

impianto (area materie n. 9), senza introduzione di materie prime alternative; e) utilizzo di una **soluzione di sodio idrossido al 0,006%** per il condizionamento dell'acqua del ciclo termico nell'esercizio ordinario, in luogo del fosfato trisodico, con conseguente riconversione del serbatoio all'uso dedicato, che non conterrà più una soluzione diluita di fosfato trisodico bensì una soluzione diluita di sodio idrossido (priva di caratteristiche di pericolosità); f) l'utilizzo di una **soluzione commerciale al 5% di sodio idrossido** per gli impianti di produzione di acqua demineralizzata (area materie n. 5); g) lo stoccaggio di **500 kg di polielettrolita anionico in polvere** e di **50 kg di idrossido in polvere** presso l'area materie n. 12; g) l'aggiornamento, alla capacità produttiva, dei consumi di acetilene, ossigeno, azoto, anidride carbonica e olii lubrificanti/dielettrici (in considerazione anche dei consumi in manutenzione corrente).

Il Gestore non ha trasmesso la Scheda di sicurezza aggiornata del Sodio idrossido, limitandosi, peraltro, a comunicare, all'interno dell'istanza, il n. CAS e la categoria e caratteristiche di pericolo del medesimo. Anche la nuova Scheda B 1.2, *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, trasmessa dal Gestore in allegato all'istanza dello scorso 21 gennaio reca n. CAS della sostanza, denominazione, % in peso, frasi S, classe di pericolosità e consumo annuo, come di seguito riprodotto:

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frasi R	Frasi S	Classe di pericolo (sif)	Consumo annuo
					IFUG	Denominazione	kg/anno				
Gas naturale	scheda impianto: SI	In	Materia prima grezza	F1, AC4	gassoso	68410-63-9	metano	83,3 - 99,6	12	2-0-10-33	F+ SNG-31803 (Sma)
Gasolio	scheda impianto: SI	In	Materia prima grezza	AC2, AC7	liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	ndi	40-51/53-65-66	24-36-37-81	Xn-N 7,8 (t)
Acido cloridrico	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC3	liquido	7847-01-0	Acido cloridrico	32	34-37	1/2-26-45	C 110 (t)
Cloruro ferrico	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC3	liquido	7705-06-0	Cloruro ferrico	40	22-34	26-36-37-39-45	C 16,9 (t)
Anidride carbonica	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC7	gassoso	1224-38-9	Anidride carbonica	99,5	R As	9-23	C 1,7 (t)
Sodio idrossido	scheda in impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC3 AC5	liquido	1310-73-2	Sodio idrossido	28 - 53	35	1/2-26-37-39-45	C 131,5 (t)
Sodio idrossido	scheda in impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	1310-73-2	Sodio idrossido	5	35	(1/2-26-37/39-45	C 160 (t)

B - MODULISTICA											
Sodio idrossido	scheda in impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC5	solido	1310-73-2	Sodio idrossido	puro	35	1/2-26-37/39-45	C 0,05 (t)
Polielettrolita	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC3 AC5	liquido						8 (t)
Oli lubrificanti e dielettrici	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	F1	liquido						10 (t)
Sodio ipoclorito	scheda in impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	7681-52-9	Sodio ipoclorito	10 - 19	34-31	1/2-28-45-50	C 511 (t)
Detergente lavaggio TG	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	68131-40-8	alchilossipoliethyl enossietanolo	< 25	41	25-26-39	Xi 3 (t)
Ammoniacca	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	1336-21-6	Ammoniacca idrato	32	34-37-50	26-36-37-39-45-61	C-N 15 (t)
Carboidrazide	scheda impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	497-18-7 207-837-2	carboidrazide	5	20/21/22-36/37/38		Xn Xi 3,6 (t)
Acido solforico	scheda in impianto: SI	In	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	7664-93-9	Acido solforico	94 - 98	35 - 41-14	1/2-26-30-45	C 418 (t)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Impianto Termoelettrico di Santa Barbara

Acido citrico	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	5949-29-1	Acido citrico						1 (t)
Sodio tripolifosfato	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	7758-29-4	Sodio tripolifosfato						0.2 (t)
Fosfato trisodico	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	10101-89-0	Fosfato trisodico						0.4 (t)
EDTA-sodio	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	139-33-3	EDTA-sodio	Purezza con mercuriale	36			XI	0.2 (t)
Sodio metabisolfito	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	7681-57-4	Sodio metabisolfito	Purezza con mercuriale	22-31-41	26-39-46			2.1 (t)
Sodio bisolfito	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5 AC5	liquido	7631-90-5	Sodio bisolfito		33	22-31	25-46	Xn	52.5(t)
Antiscaling	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	1310-73-2	Sodio idrossido	< 2	36/38	25-28	37/39	XI	53 (t)
Azoto	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC6	gas	7727-37-9	azoto	99.5 % vol	59	59		N	2500 (Nmc)
Esafluoruro di zolfo	scheda impianto: SI	in	dielettrico	F1	gas	02551-62-4	Esafluoruro di zolfo	nd			9 - 23		da valutare con il funzioerna nta

Sodio silicato	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC 5	liquido	1344-09-8	Silicato di sodio	nd	36/38	26 - 27	36/37/39	XI	0.4 (t)
Acqua ossigenata	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC6	liquido	7722-84-1	Acqua ossigenata	33	22-37/38-41	26-39		Xn	0.025 t
Ossigeno	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC6	gas	07782-44-7	ossigeno	99.5	8	17		O	200 (Nmc)
Acetilene	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC6	gas disciolto	00074-86-2	acetilene	99	5-6-12	9-16-33		F+	0.105 (t)
GPL	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC6	gas disciolto	68476-40-4	Miscela idrocarb. C3-C4	100	12	9-16-33		F+	0.025 (t)
Sodio cloruro	scheda impianto: SI	in	Materia prima ausiliaria	AC 5	polvere	7647-14-5							0.4 (t)

Note al calcolo consumi materie prime alla capacità produttiva:

- si è assunta per ciascuna unità, la produzione di energia elettrica ottenuta con funzionamento al carico massimo per 8760 ore/anno; per la stima dei dati quantitativi di materie prime si è preso a riferimento i consumi del triennio 2007 - 2009 riproponendo i dati alla capacità produttiva come sopra definita. Ulteriori valutazioni per il calcolo dei consumi sono state fatte su taluni aspetti di funzionamento degli impianti che si sono manifestati durante il triennio considerato.
- i consumi di materie relative ai trattamenti acque, sono da considerarsi a parità di caratteristiche chimico - fisico delle acque da trattare;
- le quantità relative agli oli di lubrificazione e dielettrico sono da riferirsi alle sole attività di riintegro dei macchinari. Sostituzioni parziali o totali di cariche dell'olio dai macchinari potranno dare luogo a consumi maggiori;
- per i materiali legati alle attività di manutenzione si riportano a solo titolo indicativo i consumi della parte storica;
- trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione del combustibile. Sono stati riportati anche i principali reagenti e materiali di consumo, oli ed isolanti, con la necessaria premessa che non può escludersi la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto
- l'elenco dei materiali potrà subire variazioni legate all'evoluzione tecnica e commerciale del mercato ed alle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzabili nell'UE (regolamento REACH e normative in materia di sicurezza sul lavoro).

4.2.3. Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica

Da un punto di vista impiantistico le modifiche proposte dal Gestore consistiranno essenzialmente in:

- 1) Demolizione dei serbatoi dell'acido solforico e del sodio bisolfito utilizzati per la produzione di acqua demi, con recupero dei volumi per l'ampliamento degli attuali bacini dei serbatoi di soda caustica al 5% e di sodio ipoclorito, come dichiarato al par. 1.2 dell'istanza di modifica;
- 2) Demolizione del serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio del compressore aria turbogas (realizzato in fase di costruzione del nuovo ciclo combinato), stante ora un corrente convogliamento di tali acque per caduta, tramite la stessa fogna;
- 3) Demolizione dei serbatoi di contenimento acqua dei pozzi Arno (realizzati in fase di costruzione del nuovo impianto di ciclo combinato), non più necessari.

A latere (e in correlazione con il punto n. 2 di cui sopra) il Gestore comunica il completamento degli interventi di modifica descritti nell'istanza prot. Enel-PRO-07/01/2014-0000381 del 7 gennaio



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

2014, quali il completamento dei pozzetti di campionamento degli scarichi M4 e M5 nonché la realizzazione della vasca di prima pioggia ai sensi del par. 14.5 del PIC allegato all'AIA 000044 del 7 febbraio 2013, così come la realizzazione di una nuova stazione di pompaggio verso gli impianti antincendio, introdotta nell'ambito della pratica di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, attraverso l'installazione di due nuove elettropompe (una di portata max di 400 mc/h ed una di pressurizzazione di 5 mc/h), si da permettere un'alimentazione alternativa dell'anello antincendio direttamente dalla vasca di arrivo acqua in Centrale.

4.3. Aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali interessati dalle modifiche proposte riguardano lo Stoccaggio e consumo di materie prime e, in misura minore, la gestione delle acque in uscita, con l'eliminazione del serbatoio di stoccaggio delle acque di lavaggio del compressore aria turbogas, e in ingresso, con la demolizione dei serbatoi di contenimento dell'acqua dei pozzi Arno e l'implementazione di una nuova pompa di rilancio dell'acqua antincendio.

4.3.1. Stoccaggio e consumo materie prime

Nella propria istanza del 21 gennaio 2015 il Gestore ha comunicato le nuove materie prime da introdurre nel ciclo produttivo ai sensi del par. 14.2. del PIC allegato all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 a tenore del quale *“l'utilizzo di materie prime differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale sono definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate”*.

Al riguardo il Gestore ha manifestato la volontà di condurre, in dettaglio, le seguenti modifiche:

- a) cessazione dell'uso di acido solforico concentrato e del sodio bisolfito nella produzione di acqua demineralizzata, senza introduzione di diverse materie prime alternative;
- b) demolizione dei correlati serbatoi interrati e bacini di contenimento con recupero dei volumi per l'ampliamento degli attuali bacini dei serbatoi di soda caustica al 5% e di sodio ipoclorito, entrambi mantenuti;
- c) cessazione dell'uso del biocida non ossidante per il lavaggio membrane impianto osmosi (area materie n. 7), senza introduzione di materie prime alternative;
- d) cessazione dell'uso del polielettrolita cationico per il trattamento dell'acqua grezza in ingresso impianto (area materie n. 9), senza introduzione di materie prime alternative;
- e) utilizzo di una **soluzione di sodio idrossido al 0,006%** per il condizionamento dell'acqua del ciclo termico nell'esercizio ordinario, in luogo del fosfato trisodico, con conseguente riconversione del serbatoio all'uso dedicato, che non conterrà più una soluzione diluita di fosfato trisodico bensì una soluzione diluita di sodio idrossido (priva di caratteristiche di pericolosità);
- f) l'utilizzo di una **soluzione commerciale al 5% di sodio idrossido** per gli impianti di produzione di acqua demineralizzata (area materie n. 5);
- g) lo stoccaggio di **500 kg di polielettrolita anionico in polvere e di 50 kg di idrossido in polvere** presso l'area materie n. 12;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

- g) l'aggiornamento, alla capacità produttiva, dei consumi di acetilene, ossigeno, azoto, anidride carbonica e olii lubrificanti/dielettrici (in considerazione anche dei consumi in manutenzione corrente).

Come sopra accennato il Gestore non ha trasmesso la Scheda di sicurezza aggiornata del Sodio idrossido, limitandosi, peraltro, a comunicare, all'interno dell'istanza, il n. CAS e la categoria e caratteristiche di pericolo del medesimo. Anche la sopra riportata nuova Scheda B 1.2, *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, trasmessa dal Gestore in allegato all'istanza dello scorso 21 gennaio reca il n. CAS della sostanza, la denominazione, il % in peso, le frasi S, la classe di pericolosità e il consumo annuo.

Ora la sostanza in questione, commercialmente nota come Soda caustica, è notoriamente altamente corrosiva, nonostante la diluizione. Le schede di sicurezza reperibili parlano, inoltre, di effetti ecotossici per organismi acquatici e terrestri causati dalla deviazione del ph, motivo per cui sarebbero da osservare particolari cautele in relazione sia allo stoccaggio della sostanza che alla movimentazione della medesima.

Relativamente alla soluzione allo 0,006% il Gestore ha comunicato come lo stesso verrà stoccato presso serbatoio di capacità pari a 1,5 mc, sito in Area n. 17 (edificio servizi ausiliari) e già dedicato allo stoccaggio del fosfato trisodico, non più utilizzato (cfr. scheda B.13).

A propria volta la soluzione commerciale al 5% risulterebbe stoccata presso l'Area n. 5 (edificio servizi ausiliari) in serbatoio di capacità pari a 1,12 mc.

Da ultimo i 500 kg di polielettrolita anionico sarebbero depositati in sacchi da 25 kg presso l'Area n. 12 (edificio depurazione acque), mentre i 50 kg. di sodio idrossido verrebbero depositati presso la stessa area in sacchi sempre da 25 kg (scheda B.13 citata).

Come già detto il Gestore ha trasmesso informazioni relative sia alle sostanze in questione sia alle nuove quantità di ossigeno, azoto, acetilene, anidride carbonica e olii lubrificanti e dielettrici, nella nuova Scheda B.1.2., *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*.

A parte il serbatoio oggetto di riconversione non sono state, tuttavia, trasmesse informazioni in merito al serbatoio di stoccaggio della soda caustica 5%, quale sarebbe stoccato presso l'Area n. 5 in serbatoio di capacità pari a 1,12 mc – anche in riferimento alle BAT di cui al par. 5.1.1. del BREF Emissions from Storage, ed. luglio 2006 – nonché in merito alle modalità di stoccaggio dei sacchi di 500 kg di polielettrolita anionico e dei 50 kg di sodio idrossido, che il Gestore riferisce di voler depositare presso l'Area n. 12 (edificio depurazione acque) – ai sensi dei parr. 5.1.2. e 4.1.7.2 del menzionato BREF (presenza di platee impermeabilizzate, tettoie etc.).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.3.2. Gestione delle acque in uscita e in ingresso

Le ulteriori modifiche oggetto dell'istanza del Gestore riguardano in parte la *Rete fognaria* e in parte l'*Approvvigionamento idrico*.

Sotto il primo profilo il Gestore ha comunicato la volontà di procedere alla demolizione del serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio del compressore aria turbogas (così come il completamento dei pozzetti di campionamento degli scarichi M4 e M5 nonché la realizzazione della vasca di prima pioggia ai sensi del par. 14.5 del PIC allegato all'AIA 000044 del 7 febbraio 2013 – mentre per quanto riguarda l'approvvigionamento il Gestore ha, altresì, dichiarato l'intenzione di demolire i serbatoi di contenimento acqua dei pozzi Arno (realizzati in fase di costruzione del ciclo combinato) nonché l'avvenuta realizzazione, nell'ambito della pratica per l'ottenimento del c.p.i., di una nuova stazione di pompaggio verso gli impianti antincendio, direttamente dalla vasca di arrivo di acqua in Centrale.

La prima demolizione (serbatoio di raccolta acque di lavaggio del compressore) secondo il Gestore sarebbe motivata dal fatto che, ad oggi, il convogliamento delle acque di lavaggio all'impianto TAR avviene per caduta, tramite la rete fognaria, mentre inizialmente abbisognava della menzionata vasca di accumulo con successivo rilancio all'impianto di trattamento.

Analogamente la demolizione dei serbatoi afferenti ai pozzi in fregio Arno sarebbe motivata dalla non perdurante necessità degli stessi, inizialmente utilizzati, in via saltuaria, per integrazione agli usi industriali (cfr. par. 5.3 del PIC allegato all'AIA n. 000044 del 07/02/2013).

Le opere in questione non appaiono influire con il ciclo di gestione (e relative modalità) delle acque di cui al par. 5.5 del PIC menzionato.

4.3.3. Rifiuti

La demolizione dei vari serbatoi oggetto dell'istanza di modifica (serbatoi dell'acido solforico e del sodio bisolfito utilizzati per la produzione di acqua demi, serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio del compressore aria turbogas e serbatoi di contenimento acqua dei pozzi Arno) comporterà la produzione di limitate quantità di rifiuti speciali.

Il PIC (par. 14.8) e il PMC (par. 8) recano, al riguardo, le prescrizioni e monitoraggi da condurre in tal senso.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Il Gestore non ha presentato una proposta di monitoraggio correlate alle modifiche per le quali è stata inviata istanza di modifica non sostanziale.

Trattandosi, peraltro, di modifiche aventi rilevanza soprattutto per i consumi di materie prime ci si riporta alle prescrizioni del PIC allegato all'AIA n. 0000044 del 07/02/2013, sopra richiamate al *par. 4.3.1.*

4.5. Rischi specifici

Il Gestore non ha indicato rischi specifici correlati alla modifica proposta.

4.6. Cronoprogramma degli interventi

Nell'istanza del 21 gennaio 2015 il Gestore dichiara diversi tempi per attuare le attività di demolizione, quali: sei mesi dall'accoglimento della richiesta per la demolizione dei serbatoi dismessi dei reagenti (acido solforico e sodio bisolfito); un anno dall'accoglimento della richiesta per la demolizione del serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio del compressore del turbogas, con correlata sistemazione dell'area; tre mesi dall'accoglimento della richiesta per la demolizione dei serbatoi di contenimento acqua dei pozzi Arno.

La comunicazione delle date è coerente con le tempistiche di cui all'art. 29-nonies, c. 1, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd.

4.7. Conclusioni proposte dal Gestore

A sostegno della richiesta/comunicazione di modifica non sostanziale il Gestore ha dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd., che gli interventi possono configurarsi come modifica NON SOSTANZIALE, in quanto essi non comportano:

- alcun significativo incremento delle grandezze soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico/emissioni;
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente, essendo piuttosto "*...finalizzati ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli*".



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

5 Conclusioni del GI

esaminata l'istanza di modifica non sostanziale al Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 trasmessa dal Gestore a mezzo PEC il 21 gennaio 2015 ed acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015**:

esaminata la Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, il 27/03/2015 prot. CIPPC-00_2015-0000716 del 01/04/2015

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

il Gruppo Istruttore

ritiene che:

- la richiesta di modifiche presentata dal Gestore riguardante:
 1. **l'utilizzo di nuove materie prime**
 2. **variazioni relative alla rete fognaria**
 3. **variazioni alla rete di approvvigionamento idrico**

non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possano essere considerate **modifiche non sostanziali** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dispone che :

- **Il Gestore** trasmetta all'Autorità Competente planimetrie leggibili relative alla nuova rete fognaria di centrale (**scheda B21**) e all'approvvigionamento e distribuzione idrica (**scheda B19**);
- **Il Gestore** trasmetta la Scheda di sicurezza aggiornata del Sodio idrossido;
- **Il Gestore** fornisca informazioni:
 1. relative al serbatoio di stoccaggio della soda caustica 5%, che sarebbe stoccata presso l'Area n. 5 in serbatoio di capacità pari a 1,12 mc – anche in riferimento alle BAT di cui al par. 5.1.1. del BREF *Emissions from Storage*, ed. luglio 2006;
 2. relative alle modalità di stoccaggio dei sacchi di 500 kg. di polielettrolita anionico e dei 50 kg. di sodio idrossido, che il Gestore riferisce di voler depositare presso l'Area n. 12



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

(edificio depurazione acque) – ai sensi dei parr. 5.1.2. e 4.1.7.2 del menzionato BREF (presenza di platee impermeabilizzate, tettoie etc.);

- **Il PIC, allegato al Decreto AIA prot. 0000044 del 7 febbraio 2014, sia aggiornato nel modo seguente:**

1. al paragrafo 5.2 “Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili”:

- a) la frase alla prima riga di pag.38 “i consumi alla capacità produttiva sono riportati nella tabella seguente:” viene sostituita dalla frase “ I consumi di materie prime alla capacità produttiva sono riportati nella scheda aggiornata B1.2, trasmessa dal Gestore con nota inviata a mezzo PEC il 21 gennaio 2015 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015”**
- b) la tabella D, a pag.38, relativa ai consumi annui alla capacità produttiva di materie prime, è cassata**
- c) La frase all’ultima riga di pag. 38, “nella tabella sottostante sono riportate le capacità di contenimento dei serbatoi:” viene sostituita da “ Le aree di stoccaggio materie prime, prodotti ed intermedi, sono riportate nella scheda aggiornata B13, trasmessa dal Gestore con nota inviata a mezzo PEC il 21 gennaio 2015 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2015-001956 del 22/01/2015”**
- d) la tabella, a pag.38-39, relativa alla capacità di contenimento dei serbatoi, è cassata**
- e) La prima frase, dopo la tabella, di pag 39 “ Per quanto riguarda il serbatoio dell’acido solforico(area di stoccaggio n°10) è prevista la sua sostituzione con uno di capacità ca. 20 m³, adeguando di conseguenza anche il bacino di contenimento. Tale soluzione si è resa necessaria per limitare la frequenza dei rifornimenti”, è cassata**

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del suddetto Decreto AIA.